



L'evoluzione del settore TIC Testing, Inspection and Certification

La necessità di aggiornamento da parte dei Laboratori e degli Organismi di Certificazione, i Soggetti TIC che operano in ambito volontario e cogente, ha stimolato ALPI nell'organizzazione del Convegno "L'evoluzione del settore TIC – Testing, Inspection and Certification", tenutosi lo scorso 26 maggio a Roma. Oltre agli interventi dell'Ing. **Roberto Cusolito** (Presidente ALPI), dell'Ing. **Fabio Bicchi** (Presidente Sezione Tecnica ALPI Organismi Notificati e Abilitati) e del **Dott. Paolo Moscatti** (Presidente Sezione Tecnica ALPI Laboratori di Prova e Taratura), l'evento ha potuto contare sui contributi della **Dott.ssa Antonella D'Alessandro** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Divisione XIV - Organismi notificati e sistemi di accreditamento), della **Dott.ssa Sabrina Pepa** (ACCREDIA Divisione Laboratori) e del **Dott. Angelo Nicolosi** (C.A. Broker S.r.l.).

L'apertura dei lavori a cura dell'Ing. Roberto Cusolito e dell'Ing. Fabio Bicchi, è stata incentrata sull'analisi dei dati relativi al **mercato TIC** e sui risultati raggiunti da ALPI nel settore della certificazione cogente, evidenziando l'importanza del confronto e del coordinamento con gli Organi istituzionali di riferimento per dare riscontro alle esigenze degli Organismi di Certificazione. Dall'analisi dei dati raccolti da ALPI e disponibili presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ACCREDIA e la banca dati NANDO dell'UE, alla data del 26/05/16 risulta che l'Italia è il terzo Paese europeo per numero di Organismi Notificati e che ACCREDIA è il secondo Ente di accreditamento europeo per numero di accreditamenti rilasciati (in ambito cogente e volontario).

Ovviamente sono stati omessi alcuni dati relativi a fatti che in questi giorni si sono concretizzati (es. recepimento delle direttive «rifuse», pubblicazione su NANDO degli OONN per la Direttiva Ascensori 2014/33/UE, ecc...). Difatti, alla data del 26/05/16 non tutti gli Organismi Notificati italiani sono presenti nella banca dati NANDO dell'UE ed è molto difficile ottenere gli stessi dati nel database ACCREDIA.

Molto apprezzato l'intervento del Dott. Paolo Moscatti incentrato sulle **opportunità e minacce per i laboratori nell'era della globalizzazione**. Il mercato TIC riguarda i servizi di ispezione, verifica, collaudo e certificazione di materiali, componenti, prodotti, impianti e processi (e i correlati servizi di consulenza e formazione professionale) volti a favorire l'aumento della produttività, la gestione del rischio e il miglioramento della qualità e della sicurezza delle aziende e dei loro prodotti e servizi. Ad oggi i maggiori 12 players a livello mondiale occupano il 40% del mercato. Le previsioni indicano che tale quota salirà al 60% nei prossimi 4 anni con un tasso di crescita del 5-6% per il periodo 2015-2020. Questo andamento è dovuto anche alle significative operazioni di **integrazione ed aggregazione** ed alla convenienza da parte delle multinazionali di avere partner TIC in grado di coprire tutte le aree geografiche di interesse.

Nel 2015 il Mercato TIC in Italia ha un valore stimato di **1.231 milioni di euro**, di cui 541 milioni di euro solo nel settore del Testing. Tale mercato è destinato ad una crescita costante guidata dai seguenti fattori:

- Aumento degli scambi internazionali e quindi della dimensione dei volumi ispezionati;
- Introduzione di nuove normative più articolate e stringenti e progressiva globalizzazione degli standard internazionali;
- Maggiore consapevolezza delle aziende sui rischi connessi alle attività di business e focalizzazione sulla loro prevenzione;
- Aumento dell'outsourcing dei servizi di ispezione e testing, finalizzato alla riduzione dei costi, al focus sul core business ma anche alle partnership per R&D;
- Crescente innovazione e varietà dei prodotti e materiali che accresce l'applicabilità e la varietà dei servizi offerti dagli Operatori TIC;
- Sorveglianza del mercato per evitare l'introduzione di prodotti non conformi alla legislazione del Paese di importazione.

Pertanto, tra i fattori strategici di successo per i laboratori possiamo individuare il **grado di differenziazione** (es. reputazione, brand, capacità di innovare, servizi offerti, modalità di erogazione, comunicazione, prezzo) e l'**ambito di azione** (es. copertura del mercato, geografica, distrettuale, focalizzazione su uno o più settori, accreditamenti).

Inoltre, se possiamo identificare nuove importanti **opportunità** per il laboratori, come la crescita della domanda nel settore del testing, le maggiori possibilità di internazionalizzazione, i nuovi settori applicativi, le acquisizioni e la creazione di nuovi network e reti di laboratori, è anche possibile individuare alcune **minacce** relative, ad esempio, alla dimensione ed alla marginalizzazione delle aziende, alle acquisizioni forzate ed alle distorsioni di mercato per mancata armonizzazione normativa, legislativa e interpretativa.

Per confrontarsi su questi argomenti ed aiutare i laboratori italiani a non sentirsi soli nella difficoltà di competere nel rispetto dei regolamenti internazionali, ALPI prende parte a molte iniziative a livello nazionale (collaborazione con Accredia, organizzazione di Gruppi di Lavoro Specialistici, azioni di survey, networking, convegni, corsi di formazione) ed a livello europeo (revisione della Blue Guide, della ISO 17025 e della ISO 17043, position papers sulla revisione della GUM e sulla scelta di PT-Providers e di RM-Producers da parte dei laboratori accreditati, accreditamento delle attività di campionamento come "stand alone activity" con conseguente parere al WG44 di ISO CASCO). Inoltre, ALPI è l'Associazione italiana che rappresenta il maggior numero di Operatori del settore TIC (con 56 Associati solo per quanto riguarda la Sezione Tecnica Organismi Notificati ed Abilitati) e che organizza e partecipa a molti Tavoli di coordinamento, Convegni, Corsi di formazione e riunioni tecniche per favorire il confronto tra gli Associati, gli stakeholders e gli Organi Istituzionali (es. Accredia, Ministeri, Confindustria, Tavolo della Qualità delle Imprese, ISPRA, CEI, INAIL).

Il Convegno del 26 Maggio ha registrato grande interesse da parte degli Operatori TIC che hanno potuto confrontarsi direttamente con gli esperti relatori invitati. Più di 80 rappresentanti di Organizzazioni del settore, hanno potuto assistere ad una analisi dei dati relativi al mondo TIC elaborata da ALPI che nessun'altra realtà ha mai sviluppato, e che nel confronto con gli Enti istituzionali ha trovato conferma, con chiara **disponibilità alla collaborazione**.

In sintesi, gli approfondimenti della Dott.ssa Antonella D'Alessandro (MISE) sulle novità della Blue Guide 2016 e sulle **criticità del settore della certificazione cogente** (Direttiva Marzano, Tariffe delle attività di ispezione, Accessibilità ai dati delle certificazioni rilasciate, la banca dati NANDO dell'UE), saranno oggetto di confronto all'interno dei Gruppi Specialistici ALPI.

L'intervento della Dott.ssa Sabrina Pepa (ACCREDIA) ha chiarito i diversi passaggi del processo di **revisione della ISO 17025**, anch'esso seguito dal WG44 di ISO CASCO, finalizzati a riallineare la norma alla ISO 9001 di nuova revisione, ad aggiornare il linguaggio di alcuni requisiti rispetto allo stato dell'arte, inserire per alcuni requisiti un linguaggio "obbligatorio" e mutuare una "struttura simile" per le norme della serie 17000. La globalizzazione e l'apertura di nuovi mercati rendono sempre più importante l'adozione di una "struttura" e un linguaggio comune per le norme. In questo contesto aumenta sempre più la richiesta di prove valutative all'interno del sistema dell'attestazione della conformità. Per questo motivo la revisione della ISO 17025 pone l'accento sui PT - Proficiency Testing e ILC - Interlaboratory Comparisons, ovvero sulle attività che il laboratorio può organizzare in casa e i cui risultati deve monitorare utilizzando tecniche statistiche per valutare i "trends", e sui confronti, per valutare la bontà dei risultati, che il laboratorio deve organizzare con altri laboratori.

Infine, gli obblighi assicurativi per gli Organismi di Certificazione ed i Laboratori ed in particolare la **Responsabilità Civile Professionale (RCP)**, sono stati dettagliatamente approfonditi dal Dott. Angelo Nicolosi (C.A. Broker S.r.l.) con un'attenta analisi della normativa di riferimento e di alcuni casi pratici utili per comprendere se la polizza stipulata è idonea alle proprie necessità, ovvero se la portata e il valore finanziario complessivo dell'assicurazione di responsabilità civile corrisponde al livello dei rischi connessi con le attività dell'organismo/laboratorio. Su questo specifico argomento, ALPI sta organizzando un Tavolo Tecnico per analizzare le criticità delle polizze assicurative che possano tutelare i laboratori in merito alla RCP e rendere gli Associati più competenti in merito alla possibilità di evitare "trappole" e "mancate coperture" riducendo i rischi per le proprie aziende.

Per ogni ulteriore informazione sulle tematiche affrontate durante il convegno è possibile contattare la Segreteria ALPI scrivendo a info@alpiassociazione.it.